il Resto del Carlino
Bologna

Quotidiano

Data 28-05-2015
Pagina 1+5
Foglio 1

L'INTERVENTO

di ROBERTA PALTRINIERI*

UNA SCELTA CULTURALE

NOTIZIA *confermata ieri a Roma alla presenza del premier Matteo Renzi: la Lamborghini produrrà a Bologna, a Sant'Agata Bolognese, per la precisione, il nuovo Suv Urus. Frutto dell'accordo siglato con i sindacati per rilanciare la competitività italiana nel mondo porterà 500 nuove assunzioni. È il caso virtuoso di un'azienda, la Volkswagen-Audi, che sceglie di non delocalizzare in Slovacchia, ovvero altrove, ma opera una scelta morale. Un bell'esempio, occorre dare merito ai tedeschi, di responsabilità nei confronti della nostra comunità che trarrà beneficio e vantaggio sia per l'occupazione che per l'indotto. Parlo di scelte morali perché questo non è un caso virtuoso solo per questioni economiche, per quanto esse siano così importanti. Questa è una scelta culturale e di identità. Come negare che per Bologna Lamborghini non è solo una macchina, non è solo un prodotto economico, ma un vero e proprio simbolo? Un marchio dunque che contribuisce alla identità della nostra città. Certo Bologna adesso è City of Food, e ben venga che lo sia, dato che Forbes ha incoronato la cucina emiliana come la migliore del mondo.*

[Segue a pagina 5]

DALLA PRIMA

UNA SCELTA CULTURALE

di ROBERTA PALTRINIERI*

(...) Ma non dimentichiamo che la nostra terra è terra di motori, come cantava Lucio Dalla nella indimenticabile canzone Ayrton dedicata a Senna e decantava Edmondo Berselli in Quel pezzo dell'Emilia che definiva l'Emilia come «terra di comunisti, motori, musica, bel gioco, cucina grassa e italiani di classe». L'identità dei luoghi, non dimentichiamolo, si basa sulla storia e sulla cultura. D'altro canto la storia della Lamborghini è una lunga storia, nasce infatti nel 1963 ed ha quindi più di cinquant'anni. Certo è una macchina di lusso, ma è un vero esempio di eccellenza anche culturale. Sto parlando della cultura produttiva fatta di know how, competenze, esperienze sedimentate negli anni, tramandate da generazioni di lavoratori. Tutti elementi che non sono facilmente replicabili in un altrove, nonostante la specializzazione e la automazione sia oramai globale.

DETTO *ciò se ne deduce che dietro il lusso va ricercata non solo la qualità, ma anche cultura e identità. Mi piace pensare a Bologna come la città che possiede il Palma Rex della responsabilità e della sostenibilità dove si stanno sperimentando innovazione e laboratori sociali, ma dove ancora la concertazione tradizionalmente intesa produce effetti positivi e virtuosi. Per questo Bologna è una città virtuosa che può e deve tornare a essere un esempio per il mondo intero perché può contare su storia, cultura e memoria, anche e soprattutto legate al suo mondo economico.*

**sociologa*

Bologna
Cassaforte sventrata in una villa sui colli
IL ROMBO DELLA RIPRESA
Un volo giornaliero per Dubai

IL ROMBO DELLA RIPRESA
Sant'Agata, paradiso degli operai «Qui ogni giorno facciamo tredici»

Codice abbonamento: 125999

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.